

PARROCCHIA DI DOLO

Foglietto settimanale

TEL. 041-410027

N° 86

Settimane 19 – 26 Ottobre 2014



XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

“RENDETE, DUNQUE A CESARE QUELLO CHE E’ DI CESARE E A DIO QUELLO CHE E’ DI DIO”

Questa frase che conclude il vangelo di oggi è senz’altro una delle più note pronunciate da Gesù; è conosciuta da molti ed è citata in diverse situazioni: da chi è al potere nella società civile e non vede di buon occhio che l’autorità religiosa si immischi nelle faccende pubbliche o della politica, da chi è al governo nella Chiesa per affermare il proprio diritto a difendere e ad annunciare i valori che scaturiscono dal vangelo. C’è anche chi la usa per invitare a dare a ciascuno ciò che gli spetta per giustizia.

Non è per questi motivi che Gesù intende dare la risposta ai farisei che, per *“coglierlo in fallo nei suoi discorsi”*, gli chiedono se *“è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare”*.

Perché nasce la domanda dei farisei?

A quei tempi l’imperatore di Roma richiedeva ad ogni suo suddito il pagamento annuo di un denaro. E’ questo il motivo per cui in varie scandenze veniva fatto il censimento di tutto l’impero.

Ciò che infastidisce i farisei è che nessuno ha l’autorità di contare il popolo perché il popolo appartiene solo a Dio.

Il popolo non può essere asservito a un potere umano.

Se la domanda poteva essere legittima, è il motivo per cui la pongono a Gesù che egli non si lascia sfuggire: *“volevano coglierlo in fallo”*.

Infatti se egli avesse detto che le tasse non vanno pagate avrebbero avuto il motivo di denunciarlo come un sovversivo, se invece si fosse dichiarato favorevole al pagamento del tributo si sarebbe attirato le antipatie del popolo che non vedeva di buon occhio la dominazione di Roma.

Gesù si rende conto dell’insidia che gli viene tesa ma non tralascia di dare la risposta e, come è suo solito, conduce con sapienza i suoi interlocutori alla radice del problema.

Chiede innanzitutto che gli mostrino una moneta che, come si sa, portava l’immagine dell’imperatore Tiberio Cesare.

Dopo averla osservata chiede: *“Di chi è questa immagine?”* e dopo aver ricevuto la ovvia risposta conclude dicendo: *“Date dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio”*.

Il primo messaggio che egli dà è chiaro: è un dovere morale oltre che civile che abbiate a dare il vostro contributo al sostegno della società civile e al bene comune con il pagamento delle tasse. Non c’è alcuna ragione che giustifichi l’evasione fiscale, il furto dei beni dello stato, l’uso per interessi personali o di parte di ciò che è di proprietà o di destinazione pubblica.

Il cristiano, qualunque sia il colore politico del governo in carica, è chiamato ad essere un cittadino che fa il suo dovere ed è impegnato a portare il proprio contributo alla costruzione di una società giusta, dove si rifugge dal cercare i propri interessi e dove si sta lontani da sotterfugi che hanno l’intento di farla franca...

Non è solo questo che Gesù intende dire, ma dice anche: *“Rendete a Dio quello che è di Dio”*.

Quello che egli chiede ha il significato di restituire a Dio tutto ciò che è proprietà di Dio e dicendo questo ha, senz’altro, in mente le parole che raccontano le origini della vita dell’uomo sulla terra che troviamo scritte nel libro della Genesi: *“Facciamo l’uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza... creò l’uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò”*.

Dunque se la moneta va restituita all’imperatore perché vi è impressa la sua immagine, ogni persona che è l’unica creatura che porta impressa su di sé l’immagine del suo Creatore va *“restituita”* a Dio.

E’ su questo dato che viene dalla Scrittura che si fonda il dovere del sacro rispetto che si deve ad ogni persona ed è qui che si radica la chiara contestazione, che parte dal vangelo, verso ogni forma di schiavitù, di oppressione, di sfruttamento, di dominio, di uso della persona umana come oggetto... chi si comporta così fa sua la persona e non la restituisce a Dio.

Don Alessandro

SANTE MESSE DOMENICA 19 OTTOBRE 2014

Ore 7.30 – 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.00

Giornata missionaria mondiale 2014

Viene riportato l'inizio del Messaggio del Papa per questa occasione.

Oggi c'è ancora moltissima gente che non conosce Gesù Cristo.

Rimane perciò di grande urgenza la missione universale, a cui tutti i membri della Chiesa sono chiamati a partecipare, in quanto la Chiesa è per sua natura missionaria: la Chiesa è nata "in uscita".

La Giornata Missionaria Mondiale è un momento privilegiato in cui i fedeli dei vari continenti si impegnano con preghiere e gesti concreti di solidarietà a sostegno delle giovani Chiese nei territori di missione.

Si tratta di una celebrazione di grazia e di gioia.

Di grazia, perché lo Spirito Santo, mandato dal Padre, offre saggezza e forza a quanti sono docili alla sua azione.

Di gioia, perché Gesù Cristo, Figlio del Padre, inviato per evangelizzare il mondo, sostiene e accompagna la nostra opera missionaria.

Proprio sulla gioia di Gesù e dei discepoli missionari vorrei offrire un'icona biblica, che troviamo nel Vangelo di Luca.

Chi desidera può trovare a parte il testo intero del messaggio

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Inizia lunedì 20 il primo degli itinerari di preparazione al matrimonio.

Sono 15 le coppie di fidanzati che hanno scelto di darsi questo tempo di formazione per giungere, con più consapevolezza, alla celebrazione del matrimonio.

A tutti, coppie fidanzati e coppie animatrici, facciamo con viva cordialità gli auguri di buon cammino.

S. MESSE della SETTIMANA

Lunedì 20:

Ore 8.30 Def.i Martellato Geremia, Maria e Santa.

Ore 19.00 Def. Santello Alberto + Def.a Fusaro Anna.

Martedì 21:

Ore 8.30

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 19.00 Def. Celin Franco.

Mercoledì 22:

Ore 8.30

Ore 19.00

Giovedì 23:

Ore 8.30 Def.i Gaspari Ettore e Corò Dorotea.

Ore 19.00 Def.a Gasparini Giselda + Def.a Rizzi Gemma (Ann.).

Venerdì 24:

Ore 8.30

Ore 9.30 alla Casa di Riposo Via Garibaldi).

Ore 19.00 Def. Favaro Gino + Def.a Barbato Agnese (Ann.).

Sabato 25:

Ore 8.30 Def. Ceccato Stefano.

Ore 19.00 Def.i Niero Dino, Vincenzo e Teresa + Def.i Sartori Amelia e Claudio, Bettini Nerina e Nello + Def. Lino (Ann.) + Def.i Zagolin Anita (Ann.), Gino, Otello, Ultimo.

Domenica 26:

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 7.30 Def.i Fam.e Fornasiero e Soloni.

Ore 9.00 Def.i Prà Giuseppe, Matilde e Maria + Def.i Fam.e Fortunati e Gardin + Def. Tamiazzo Giuseppe + Def.i Righetto Stefania, Redenta, Mercede, Dino e Oliviero + Def.i Matterazzo Sergio (Ann.) e Ruffato Massimo.

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30

Ore 18.00

LA PROPOSTA PER LE PERSONE ANZIANE

Chi è interessato a partecipare all'incontro che si terrà mercoledì 29 ottobre, dalle 14,30 alle 16, nella Chiesa di Caltana può trovare un cartoncino nel quale vengono riportati il calendario degli incontri e il programma.

AZIONE CATTOLICA – ADULTI

Si terrà qui a Dolo, domenica prossima 26 ottobre alle ore 15,30 il primo incontro proposto agli adulti di Azione Cattolica delle parrocchie del Vicariato.

I Soci della nostra parrocchia sono invitati a partecipare.

Al termine è prevista la partecipazione alla Messa delle 18.

PROGRAMMA SETTIMANALE

Lunedì 20:

Dalle 20.30 a Sambruson Formazione Educatori di AC
– Ritrovo in Patronato alle ore 20.00.

Mercoledì 22:

Ore 15.00 il Gruppo "Mani Operose".

Ore 21.00 al Cinema Italia il CINEFORUM: questa sera "COLPA DELLE STELLE"

Giovedì 23:

Ore 20.30 Prove di canto per la Corale.

Venerdì 24:

Ore 15.30 Incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 25:

Dalle 9.00 alle 11.00 "Porta Amica".

Ore 17.00 Gruppo "14 all" di 3^a media.

Domenica 26:

Dalle 9.45 l'attività di ACR.

Al Cinema Italia il film "LA RAGAZZA DEL DIPINTO" (Proiezioni alle ore 18.00 e 20.30).

Ore 17.00-19.00 Incontro Gruppo di 1^a e 2^a superiore.